

OSSERVATORIO AMBIENTALISTA “**Olimpiadi 2006**”

ITALIA NOSTRA- LEGAMBIENTE-PRO NATURA-WWF

presso Pro Natura –via Pastrengo 20- 10128

Tel 011 5622789- fax011534120

CONFERENZA STAMPA

SICCITA’ e “RISORSA NEVE”

SINTESI - OSSERVAZIONI STUDI DI FATTIBILITA’ RELATIVI A IMPIANTI DI INNEVAMENTO ARTIFICIALE Ovvero “PROGRAMMATO”

Tra gli Studi di Fattibilità per l’evento olimpico, quelli relativi a impianti di innevamento artificiale ovvero “programmato” sono stati oggetto di particolare attenzione da parte dell’Osservatorio,.

Per quanto attiene alla trasparenza e dei documenti e alla partecipazione al processo decisionale desideriamo ricordare che l’attività di analisi e di elaborazione dei dati si è rivelata particolarmente lunga e complessa in quanto è stato possibile esclusivamente consultare gli Studi di Fattibilità presso la Toroc e non ci è stato consentito effettuare fotocopie neanche delle pagine per noi più significative.

Ciò premesso, ci pare utile ricordare come nella presentazione degli Studi di Fattibilità, durante gli incontri della Consulta Ambientale del Toroc, sia stata evidenziata la peculiare attenzione al problema acqua che ad una prima impressione risultava consistentemente ridimensionato. Altrettanta accortezza è stata dichiarata per quanto concerne il dimensionamento dei bacini e delle captazioni che sarebbe stato effettuato prevedendo prelievi di acqua distribuiti nell’arco di tutto l’anno.

A sostegno di quest’affermazione, tuttavia, non ci è stata fornita alcuna documentazione tecnica. Abbiamo quindi consultato tale documentazione presso il Toroc ed abbiamo controllato, per le varie località interessate, la superficie da innevare, i volumi e le modalità di dimensionamento degli invasi, il valore e la durata delle portate derivate.

Questi dati sono stati confrontati con quelli attuali e con quelli previsti nella VAS.

Tale confronto ha evidenziato che in realtà la situazione è notevolmente diversa da quella che ci era stata prospettata.

Segnaliamo i dati più significativi:

- ***Portate derivate: attuale 130 l/sec, ipotizzato nella VAS 195 l/sec, previsto negli Studi di Fattibilità 330 l/sec.***
- ***Aree con innevamento programmato: attuale 1,8 milioni di mq, ipotizzato nella VAS 3,5 milioni di mq, previsto negli Studi di Fattibilità 5,5 milioni di mq.***
- ***Volume degli invasi: attuale 23.300 mc, ipotizzato nella VAS 300.000 mc, previsto negli Studi di Fattibilità 220.000 mc.***

Come si vede, la dimensione complessiva degli invasi, rispetto alla VAS, è stata ridotta, le portate derivate sono aumentate e quindi le captazioni sono state necessariamente concentrate nei mesi invernali.

Inoltre le aree innevate artificialmente sono aumentate del 50%.

Non è chiaro quanto l'insieme di questi impianti corrisponda alla effettiva esigenza dell'evento olimpico. In particolare a Sauze, San Sicario e Bardonecchia le superfici da innevare sono 2-3 volte superiori a quelle previste nella VAS.

Per quanto concerne la metodologia di elaborazione degli Studi, è stata rilevata la sottovalutazione delle problematiche legate all'utilizzo di acqua per usi diversi da quelli potabili, alle condizioni di sicurezza dei siti oggetto di intervento, alla estensione e riqualificazione di acquedotti, fognature e depuratori, ai Siti di Importanza Comunitaria, al dissesto idrogeologico per sbancamenti e laghi artificiali, al movimento terra per la realizzazione delle condotte di adduzione acqua ai laghi e per la realizzazione della rete di distribuzione ai cannoni.

Tutte le considerazioni sopra esposte sono state presentate al Toroc e alla Regione Piemonte, e ci aspettiamo che vengano prese in adeguata considerazione nella fase di progettazione degli impianti.

A tale proposito giova ricordare che, per quanto concerne la **“risorsa neve”** nella documentazione di Vas (Valutazione Ambientale Strategica per le Olimpiadi 2006 - pagg. 193 e 194) la Regione Piemonte afferma:

Si può ammettere una condizione futura caratterizzata da forti variazioni di disponibilità di neve tra anno ed anno, in un quadro di biforcazioni evolutive che prevedono scenari pessimistici in cui le disponibilità su archi pluriennali decrescono progressivamente

Non può quindi essere esclusa una prospettiva critica sul medio periodo in cui le esigenze di innevamento artificiale.. crescano., in una spirale di consumi energetici ed idrici sempre maggiori e sempre più critici.

Pare evidente la necessità di prevedere per le valli alpine ipotesi di sviluppo alternative o almeno integrative al modello socioeconomico basato sullo sfruttamento tradizionale della “risorsa neve”.

Quanto espresso nella Vas dalla Regione ci trova assolutamente concordi, ma il dubbio sta nel fatto che tutto ciò sia inteso come buon suggerimento e non come prescrizione vincolante.

In ultimo, per quel che concerne la metodologia di intervento, considerato che uno Studio di Fattibilità può essere definito tale se si sviluppa con un approccio per scenari ovvero invece di partire dai progetti di utilizzazione delle risorse s'inizia dagli scenari, si esprimo forti perplessità per quanto ossevato. In effetti, non è soddisfatto il principio per cui, lo Studio di Fattibilità per definizione deve contenere quel complesso di informazioni indispensabili per verificare preliminarmente (senza dover arrivare al progetto definitivo / esecutivo, di per sé molto costosi) la bontà tecnico-economica del progetto. Il suddetto studio dovrebbe consistere in un approfondimento delle conoscenze tecnico-economiche e ambientali, delle concatenazioni sugli effetti per arrivare a concludere se un'opera è fattibile o meno, in altre parole, se i benefici prevalgono sui costi o viceversa.

In sintesi, le associazioni ambientaliste riunite in Osservatorio vogliono sottolineare come la siccità di questi giorni sia da solleccito a tutti gli amministratori affinché il problema sia affrontato nella sua globalità. In particolare si ritiene indispensabile che **precedentemente a ogni definizione di impianto di innevamento, debba essere sviluppato un vero e proprio Master Plan che nel caso in oggetto potrebbe coincidere con il Piano del sistema idrico della provincia di Torino (VAS-programma di attività relativo agli adempimenti in materia ambientale per la realizzazione del programma olimpico B.U. suppl.n37-12 sett.2001).**

Si chiede che lo studio diventi elemento di cogenza e che preceda qualsiasi progetto di impianto di innevamento.